



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 185

del 12/11/2018

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI EMPOLI, VINCI, CAPRAIA E LIMITE, CERRETO GUIDI E MONTELUPO FIORENTINO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LRT 65/2014.

L'anno 2018 il giorno dodici del mese di Novembre alle ore 10:15, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori :

(Omissis il verbale)

Nome	Funzione	P	A
BARNINI BRENDA	Sindaco	X	
MORI FRANCO	Vice Sindaco	X	
BARSOTTINI FABIO	Assessore	X	
BIUZZI FABRIZIO	Assessore		X
CAPONI ELEONORA	Assessore	X	
POGGI ARIANNA	Assessore		X
PONZO ANTONIO	Assessore	X	
TADDEI ANDREA	Assessore	X	

Il Sindaco **Brenda Barnini** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.



LA GIUNTA COMUNALE,

Premesso che:

- con le deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali (n. 35 del 30/03/2018, n. 32 del 28/03/2018, n. 8 del 29/03/2018, n. 5 del 26/02/2018, n. 2 del 28/03/2018), i comuni di Empoli, Vinci, Capraia e Limite, Cerreto Guidi e Montelupo Fiorentino hanno approvato la convenzione, ai sensi dell'art. 23 della LRT 65/2014, per l'esercizio associato del Piano Strutturale Intercomunale;
- la suddetta convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 20 della LRT 68/2011, è stata sottoscritta dalle parti in data 11 maggio 2018;
- l'art.5 della suddetta Convenzione prevede l'istituto della Conferenza dei Sindaci, quale organo comune composto dai Sindaci di tutti i Comuni o loro delegati, con il compito di esprimerne l'indirizzo politico, coordinare l'organizzazione e lo svolgimento dell'esercizio associato, nonché definire i rapporti finanziari tra gli Enti;
- l'art.6 della suddetta Convenzione prevede la costituzione di un Ufficio associato di Piano con le finalità di predisporre tutta la documentazione e i progetti necessari per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale;

Dato atto che l'art. 4 della citata convenzione individua nel comune di Empoli l'Ente Responsabile dell'esercizio associato (Comune capofila), fino alla scadenza della convenzione, assumendo le competenze previste dall'art. 23 della LRT 65/2014;

Rilevato che la LRT 65/2014 disciplina all'art. 23 l'iter di formazione dei Piano Strutturali Intercomunali, prevedendo tra l'altro, quanto segue:

- l'ente responsabile dell'esercizio associato individua il garante dell'informazione e della partecipazione;
- l'ente responsabile dell'esercizio associato avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale e lo trasmette, oltre che ai soggetti di cui all'art. 8 della LRT – in questo caso regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze – a tutti i comuni associati;
- l'ente responsabile dell'esercizio associato convoca la Conferenza di copianificazione prevista dall'art. 25 della LRT 65/2014, qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato;
- la Conferenza dei Sindaci approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della LRT 65/2014;
- le osservazioni sono presentate all'ente responsabile dell'esercizio associato e sono istruite dall'ufficio di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato, trasmettendolo ai Comuni associati;
- i comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale contro deducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Conferenza dei Sindaci;
- l'atto di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale contiene esclusivamente le modifiche indicate dalla Conferenza dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'ufficio unico di piano che provvede in tal senso;
- il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

- il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori il piano strutturale dei comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 l'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale deve contenere:

- la definizione degli obiettivi e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non urbanizzato, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e dello stato della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli Enti e degli Organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico, specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli Enti ed Organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del Piano;
- il programma della attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione del Piano strutturale Intercomunale;
- l'individuazione del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, responsabile dell'attuazione del detto programma;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Sindaci della seduta del 29 dicembre 2017, che fornisce indicazioni di natura organizzativa per la predisposizione del Piano Strutturale Intercomunale ed, in particolare:

- l'affidamento del ruolo di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 all'Arch. Riccardo Manetti, funzionario del Comune di Montelupo Fiorentino;
- l'affidamento del ruolo di Garante dell'Informazione e della partecipazione alla dott.ssa Romina Falaschi, all'epoca dipendente del comune di Empoli, oggi funzionaria del comune di Firenze, in comando presso il Comune di Empoli;

Richiamato, altresì, l'art. 6 della convenzione, che specifica la composizione del gruppo di lavoro - il c.d. Ufficio unico di Piano - che risulta, nel dettaglio composto da:

Comune	Unita personale	Categoria	Specifiche mansioni
Empoli	2	Dirigente tecnico	Responsabile Ufficio Unico di Piano
		D1 Amministr. (in comando dal Comune di Firenze)	Garante dell'Informazione
Vinci	2	D4 P.O. Tecnico	
		D3 Tecnico	
Montelupo Fiorentino	2	D3 P.O. Tecnico	RUP
		C5 Amministr.	
Cerreto Guidi	2	Dirigente Tecnico	
		C4 Amministr.	
Capraia e Limite	2	D5 P.O. Tecnico	
		C4 Amministr.	

Dato atto che:



COMUNE DI EMPOLI

Città Metropolitana di Firenze

- all'Ufficio unico di Piano è demandato di:
 - ✓ predisporre tutti i documenti, progetti ed atti amministrativi necessari alla redazione del Piano Strutturale Intercomunale, ivi compresi i bandi di gara per gli eventuali incarichi;
 - ✓ organizzare tutte le attività partecipative legate al processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale;
 - ✓ valutare la possibilità di realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Intercomunale finalizzato alla gestione del Piano Strutturale intercomunale.

- con determinazione n. 774 del giorno 1 giugno 2018, a firma del responsabile dell'ufficio unico di Piano, in attuazione della determinazione dirigenziale a contrarre n. 613 del 24/04/2018, avente ad oggetto "*l'affidamento di un incarico professionali finalizzato alla redazione del documento per avvio del procedimento per la redazione del piano strutturale intercomunale ai sensi dell'art. 23 LR 65/2014 e ss.mm.ii*", detto servizio è stato aggiudicato, a seguito di regolare gara, al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, composto da:
 - arch. GIOVANNI PARLANTI (mandatario) c.f PRLGNN66L17G713H;
 - arch. GABRIELE BANCHETTI (mandante) c.f BNCGRL73P11D583U;
 - GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO (mandante), cf e piva 01611570506;
 - H.S. INGEGNERIA SRL (mandante), c.f e piva 01952520466;
 - PFM SRL Soc. tra Professionisti (mandante) c.f e piva 021461150509;
 - Agr. IRENE GIANNELLI (mandante), c.f. GNNRNI85T70G843T;
 - Avv. GIAN PAOLO DAMI (mandante), c.f. DMAGPL79M04D403I
 - STUDIO ASSOCIATO ANL (mandante), c.f e piva 01735990507;
 - Dott.ssa GLORIANA PACE (mandante), c.f. PCAGRN77L46L418Q.

Verificato che:

- tutti e cinque i comuni rientrano nella fattispecie di cui all'art. 222 comma 2 della LRT 65/2014, che prevede di avviare il procedimento per il nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della Legge regionale (27/11/2019);
- tutti e cinque i comuni, con separati atti, hanno sottoscritto con la Città Metropolitana di Firenze una specifica convenzione per l'affidamento alla medesima delle funzioni di Autorità Competente;
- tutti e cinque i comuni riconoscono ai rispettivi Consigli Comunali il ruolo di Autorità Procedente;

Rilevato che:

- il Piano Strutturale Intercomunale risulta soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 smi e della LRT 10/2010 smi;
- nell'atto di avvio del procedimento sono contenuti gli elementi espressamente elencati all'art. 17 comma 3 della LRT 65/2014, nonché quelli di cui all'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, approvato con D.G.R.T. n° 37 del 27/03/2015;

Considerato che, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della LRT 65/2014, l'Avvio del Procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del Documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis, lett. b) della LRT 10/2010, il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all'art. 23;



Ritenuto pertanto di dover trasmettere con modalità telematica il documento preliminare di VAS all'autorità competente (Città Metropolitana di Firenze) e agli altri soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro 90 giorni dall'invio del documento medesimo;

Considerato altresì di avviare il procedimento di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;

Considerato, infine, di assoggettare il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale alla Conferenza di Copianificazione, ponendo in questa fase all'attenzione della medesima alcune delle previsioni a destinazione produttiva o turistico-ricettivo, già previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, per poi demandare ad una seconda fase la possibile richiesta di una nuova Conferenza di Copianificazione, per le nuove aree derivanti da approfondimenti progettuali degli obiettivi del PSI o derivanti da contributi pervenuti a seguito del Processo Partecipativo (vedi capitolo 7 del presente documento);

Ritenuto di dover coinvolgere nel percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale e in quello di valutazione degli effetti ambientali, i soggetti di seguito specificati, al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, stabilendo un termine di 90 gg. per l'invio di tale contributo o parere, nulla osta o assenso comunque denominato:

Enti e organismi pubblici ai quali è richiesto un contributo tecnico:

- Regione Toscana – Governo del Territorio;
- Città Metropolitana di Firenze

I soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana – Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Città Metropolitana di Firenze
- Uffici regionali del Genio Civile;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Azienda ASL Toscana Centro
- AUSL n.11 del territorio Empolese e del Circondario Empolese Valdelsa
- A.R.P.A.T.
- ATO Toscana Centro
- Autorità Idrica Toscana
- Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Gli enti territoriali interessati:

- TERNA S.P.A.
- R.F.I. S.P.A. Direzione Compartimentale infrastrutture Firenze S.O. Tecnico
- Comando provinciale dei vigili del fuoco
- Enel s.p.a.
- Telecom-Italia-s.p.a.
- Toscana Energia s.p.a.
- Acque s.p.a.
- ALIA s.p.a.
- Publiambiente S.p.a.
- SNAM Rete Gas Distretto Centro Occidentale



COMUNE DI EMPOLI

Città Metropolitana di Firenze

- Comune di Carmignano (PO)
- Comune di Castelfiorentino (FI)
- Comune di Fucecchio (FI)
- Comune di Lamporecchio (PT)
- Comune di Lastra a Signa (FI)
- Comune di Montespertoli (FI)
- Comune di Quarrata (PT)
- Comune di San Miniato (PI)

Enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta, o assensi necessari all'approvazione del piano

- Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-PPR;
- Città Metropolitana di Firenze;
- ARPAT;
- Azienda ASL Toscana Centro
- AUSL n.11 del territorio Empolese e del Circondario Empolese Valdelsa
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Ufficio Regionale del Genio Civile
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Ribadito che:

- ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Riccardo Manetti, funzionario del Comune di Montelupo Fiorentino;
- ai sensi dell'art. 37 della LRT 65/2014 il Garante dell'Informazione e della partecipazione è la Dott.ssa Romina Falaschi, funzionaria del comune di Firenze, in comando presso il Comune di Empoli;

Tutto quanto premesso e rilevato,

Preso atto della documentazione redatta dall'Ufficio unico di Piano e dai tecnici incaricati, di seguito specificata:

- Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
 - o All. A) Analisi della Pianificazione comunale vigente
 - o All. B) La Pianificazione sovracomunale vigente;
 - o All. C) Album di analisi del Territorio Urbanizzato
- Relazione di Quadro Conoscitivo;
- Tavola 1 – Inquadramento Territoriale;
- Tavola 2 – I Vincoli sovraordinati;
- Tavola 3 – La rete della mobilità;
- Tavola 4 – Le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico;
- Tavola 5 – Uso del Suolo;
- Tavola 6 – Mosaico dei Piani Strutturali Comunali;
- Tavola 7.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I Sistemi morfogenetici;
- Tavola 7.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica;
- Tavola 7.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi;
- Tavola 7.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali;
- Tavola 8 – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Nuclei Rurali;



- Tavola 9 – Gli Obiettivi intercomunali del P.S.I.
- Documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

Preso atto, altresì, del programma delle attività di informazione partecipazione, contenuto nel documento programmatico di avvio sopra citato (parte quarta);

Visto il Verbale della Conferenza dei Sindaci del 31/10/2018, che approva la documentazione sopracitata, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente delibera (vedi allegato);

Ritenuto per quanto sopra di dover avviare il procedimento di formazione del Piano strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e 31 della LRT 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;

Considerato che l'intera documentazione di avvio è stata illustrata alla Commissione Ambiente e territorio, in seduta congiunta con la commissione Affari Generi in data 22 ottobre 2018;

Richiamate:

- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Paolo Pinarelli, che entra a far parte del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'Allegato del presente deliberato dal Responsabile della Ragioneria, che entra a far parte del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

1. Di approvare le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 del Piano Strutturale Intercomunale e tutta la restante documentazione citata in premessa che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di avviare il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Empoli, Vinci, Capraia e Limite, Cerreto Guidi e Montelupo Fiorentino ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014;
4. Di avviare il procedimento di conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;



COMUNE DI EMPOLI

Città Metropolitana di Firenze

5. Di provvedere, contestualmente, all'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010, dando mandato di trasmettere all'autorità competente il documento preliminare di VAS;
6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Riccardo Manetti, funzionario del Comune di Montelupo Fiorentino;
7. Di individuare ai sensi dell'art. 37 della LRT 65/2014 quale Garante dell'Informazione e della partecipazione la Dott.ssa Romina Falaschi;
8. In qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, di dare mandato al Responsabile del Procedimento di disporre la trasmissione delle presente atto a tutti i soggetti individuati al fine di fornire contributi tecnici e conoscitivi correnti ad implementare lo stato delle conoscenze ai fini della formazione del Piano Strutturale Intercomunale, nonché alla Regione Toscana e al Ministero dei beni Culturali ai fini dell'avvio del procedimento di conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;
9. In qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, di richiedere alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LRT 65/2014;
10. Di trasmettere, in qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato (capofila), copia della presente deliberazione ai comuni di Vinci, Capraia e Limite, Cerreto Guidi e Montelupo Fiorentino;
11. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 comma 1 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
12. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di concludere quanto prima la procedura di approvazione della Piano Strutturale Intercomunale;

Con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Brenda Barnini

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

=====